

Rassegna del 27/12/2012

TIRRENO PONTEDERA - Furti nelle case la vigilia di Natale - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Conti pubblici lotta agli sprechi - Quel mancato risparmio per gestire il personale - Morandini Manolo	2
TIRRENO PONTEDERA - Lavaiano e Capanne finiscono in rissa - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - IL CASO «Nessuno ha alzato le mani sull'arbitro» - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Servizi associati, il risparmio dov'è? L'Unione Valdes ci mostri le cifre» - ...	6

Furti nelle case la vigilia di Natale

I ladri continuano a colpire. Colpi sia a Calcinai in via Pertini che a Pontedera e Capannoli

► PONTEREDERA

La storia si ripete ormai da mesi. Con una o più bande, probabilmente composte da stranieri, che hanno preso come obiettivo la provincia. Di solito i ladri arrivano prima dell'ora di cena scegliendo case che, almeno a guardare dall'esterno, sono disabitate. I proprietari sono al lavoro e, come può capitare in questi giorni, sono fuori per vacanze e per lo shopping.

Con questo sistema i malviventi hanno colpito nei giorni scorsi nel quartiere Galimberti a Pontedera, in particolare in via Niccolaioni.

Porta-finestra forzata e poi la ricerca di oggetti d'oro da portare via.

Sempre due giorni prima di Natale i ladri hanno colpito anche in via Gramsci, a Capannoli. Alla famiglia derubata non è rimasto che chiedere l'intervento dei carabinieri quando si sono resi conto che erano passati i ladri.

Stessa situazione nel comune di Calcinai, dove i "topi" hanno colpito in via Pertini, in una strada già bersagliata dai furti nei giorni scorsi. Anche a questa famiglia non è rimasto che controllare cosa era stato portato via e poi chiedere l'intervento dei carabinieri per denunciare il furto.

I controlli dei carabinieri non si fermano e in alcune zone sono stati potenziati proprio per fare fronte a questa situazione di emergenza.

Alcune zone, come quella di Calcinai e Fornacette, sono state letteralmente prese di mira dai ladri che però, specialmente nelle ultime settimane, hanno fatto sentire la loro presenza anche nei piccoli centri dell'Alta Valdera, a Terricciola come a Capannoli.

Ai cittadini viene ripetuto l'invito a segnalare persone o automobili sospette in maniera tempestiva così da dare la possibilità alle pattuglie di intervenire con altrettanta rapidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONTI PUBBLICI » LOTTA AGLI SPRECHI

Quel mancato risparmio per gestire il personale

Il direttore provinciale della Cna chiede all'Unione dei Comuni della Valdera di fare luce sui costi del servizio: «Perché non è stato esternalizzato?»

di Manolo Morandini

► PONTEREDERA

La contrapposizione tra pubblico e privato non c'entra. «È un'incrostazione ideologica dura a morire», afferma il direttore provinciale della Cna Rolando Pampaloni. A fare la differenza, per l'esponente degli artigiani pisani, sono le cifre messe a bilancio. Una questione di costi che emerge dal confronto tra la gestione associata del personale che i Comuni hanno demandato all'Unione Valdera e quelli che potrebbero essere spuntati affidando all'esterno il servizio. La bilancia per Pampaloni pende a favore dei consulenti del lavoro. «L'Unione ha sicuramente ricevuto dei preventivi per la gestione del personale, fra cui almeno uno presentato da una nostra struttura che riporta delle cifre ben precise. Perché l'Unione non fa sapere una volta per tutte quanto spende davvero?».

Il nodo. Per il direttore provinciale della Cna: «I servizi associati nell'Unione dei Comuni dovrebbero essere più convenienti per la collettività che li sostiene. E ciò non solo rispetto alla gestione del singolo Comune, rispetto alla quale è relativamente semplice conseguire dei risparmi». La prospettiva della convenienza è un'altra. «Il confronto va fatto in assoluto. Il servizio deve costare meno di quanto costerebbe affidandolo all'esterno. E non si capisce perché la gestione associata del personale dovrebbe essere reputata una funzione strategica, quando è così semplice affidarla a professionisti

esterni». Una pratica diffusa quest'ultima. «È una prassi consueta nelle grandi imprese e soprattutto all'estero tra i soggetti economici e istituzionali, proprio perché terza e obbligatoriamente imparziale».

Conti alla mano. Le stime della Cna pisana mettono in luce la convenienza dell'esternalizzazione. «Nel decreto legge 95/2012, quello della spending review, sono fissati i parametri di costo per la gestione del personale. Nel dettaglio: 2,80 euro a cedolino che salgono a 4,50 euro se viene conteggiata anche la gestione delle presenze. Il Ministero dell'economia e della finanza (Mef) obbliga gli enti pubblici a stare sotto questi prezzi, anche quando si tratta di gestione interna diretta. E nel caso non vengano rispettati, si deve ricorrere all'esternalizzazione verso la struttura creata dal Ministero Economia e Finanza che mette a disposizione questo servizio o verso strutture private che devono stare entro tali livelli di prezzo». Fissata la soglia per Pampaloni «Chi spende di più non solo deve dimostrarlo, ma anche giustificarlo. Perché il responsabile del servizio ne risponde di fronte alla Corte dei conti, e l'ipotesi potrebbe essere quella di reato per danno erariale».

Qualcuno è di troppo. «Perché l'Unione non fa sapere una volta per tutte, quanto spende davvero?», chiede Pampaloni. Che aggiunge: «Sulla scorta dei parametri indicati dal Ministero per gestire i circa mille dipendenti, quanto è il personale dedicato dall'Unione al servi-

zio?». Una prima risposta viene dal sito internet dell'Unione Valdera, alla voce "Servizio personale" si contano dieci addetti. E facendo il conto della spesa si scopre che i numeri non tornano. Almeno sulla base dei parametri ministeriali per gestire i circa mille dipendenti comunali la spesa è nell'ordine dei 60mila euro: 1.000 addetti per 4,5 euro di gestione mensile del cedolino per 13 mensilità. «Ovvero due addetti di medio livello, senza dirigenti o altro personale», sottolinea il direttore Cna. «E a quanto ammonteranno i costi per Pc, software, aggiornamenti, spese vive? Queste, al di là dei proclami, sono le cifre che l'Unione, se vuole davvero fare un servizio oltre che per se stessa, anche ai Comuni che associa e ai cittadini, dovrebbe avere il coraggio di tirar fuori».

Le stime della Cna si spingono anche a quantificare il costo per la gestione del personale che farebbe capo a ciascun Comune in base ai parametri ministeriali, vedi la tabella sopra. «Ma il costo complessivo di 114mila euro, equivalente alla spesa per quattro addetti pubblici, va confrontato con quelli attuali a gestione diretta. Considerando anche solo il costo vivo del personale dedicato, anche solo pro-quota nei singoli enti, e stimato in un addetto ogni 50 dipendenti. Ne consegue che ci sono almeno 20 addetti per gestire il personale, e nel caso di gestione associata? Stando a quanto indicato dal Ministero non dovrebbero essere più di 4».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows a table with several columns and rows of data, likely representing the cost breakdown mentioned in the text. The table is partially obscured by a green overlay with the article title.

LE STIME DELLA CNA

Comune	N. dipendenti presunto	Costo MEF base €2,8/dipendenti/anno	Ipotesi MEF costo servizi aggiuntivi €4,5/dip/anno	Costo totale del servizio
Bientina	20	728	2212	2940
Buti	42	1528	3922	5450
Calcinaia	70	2548	6242	8790
Capannoli	40	1456	3824	5280
Casciana Terme	30	1092	3018	4110
Chianni	15	546	1809	2355
Lajatico	15	546	1809	2355
Lari	60	2184	5436	7620
Palaia	28	1019	2857	3876
Peccioli	50	1820	4630	6450
Ponsacco	70	2548	6242	8790
Pontedera	360	13104	29616	42720
Santa Maria a M	70	2548	6242	8790
Terricciola	40	1456	3824	5280
TOTALE	910	33123	81683	114806

I PROTAGONISTI**Tra amministratori e artigiani**

Rolando Pampaloni (Cna Pisa)



Simone Millozzi (Unione Valdera)

Lavaiano e Capanne finiscono in rissa

Partita sospesa per le intemperanze. La prima di ritorno è stata spostata per permettere di giocare tutti i recuperi

PONTEREDERA

Il quadro delle partite giocate dagli Amatori a 11 in Valdera. **ECCELLENZA.** Ultima giornata del 2012 e prosegue la marcia indisturbata della capolista Castelfranco che espugna anche il difficile terreno del Cenaia e, con due gare da recuperare, mantiene 3 punti di vantaggio su un ottimo Bar Baldini (una gara da recuperare) che s'impone di misura in casa contro il Capannoli.

Pari a reti inviolate tra Arci Perignano e Gatto Verde al termine di una gara dove i padroni di casa hanno sprecato diverse occasioni, mentre il 4Strade Lavaiano è sconfitto in casa da un redivivo Amatori Peccioli. Torna alla vittoria il 4Strade Bientina del neo allenatore Lenzi (esonerato Turini in settimana) e lo fa nel derby col Santa Colomba guidato dall'ex mister Del Rosso e grazie alla rete di Ticali.

Prima vittoria in campionato per il fanalino Cerretti ai danni di una deludente Rinascita Ponsacco, mentre il San Donato rimanda battuto il Vicopisano (a segno con Magnani grazie alle firme di Maffei e Alessandro Meliani. Rinviate la gara Fauglia-Fornacette.

PROMOZIONE gir. A. Finisce con uno spettacolare pari lo scontro diretto di alta classifica tra Bellavista e Misericordia Buti ma non ne approfitta l'Aurora che si fa sorprendere in casa dal Romito. Parità tra Cfai e Pol.Castelfranco, mentre sale in classifica il Botteghino dopo la netta vittoria casalinga ai danni de Le Vigne.

Il Cascine Sporting fa suo l'incontro con un deludente Santa Lucia, mentre finiscono in parità gli scontri Montecalvoli-Casciana Alta, Castelfranco 2003-Eurocolle e Vicus Vtri-San Sebastiano.

PROMOZIONE gir. B. La capolista Montefoscoli supera di misura in casa La Borra e aumenta il vantaggio sul Fabbrica bloccato sul pareggio in casa della Ghizzanese. Il Selvatello

non va oltre la divisione della posta col Crespina mentre il Castello Lari espugna il terreno di un Pardossi in caduta libera.

Bella vittoria esterna del cassetto ai danni del fanalino La Ripa mentre il Terricciola ha la meglio su un Le Meloria autentica delusione del campionato. Parità infine tra Ponsacco calcio e Nuova Belvedere.

PRIMO LIVELLO. Sale momentaneamente in vetta il Legoli che supera in casa il Club Cc Perignano ed approfitta del mezzo passo falso casalingo del Ruentes Orciano col Pinticelli. Pari anche tra Maracaibo e La Rotta mentre la Molinese surclassa l'Atletico Gatto Verde. Finiscono in parità gli scontri Melone-Lajatico, Santa Lucia-Casciana Terme e Vecchia Quercia-Staffoli. La gara tra Lavaiano4Strade e Capanne è stata sospesa dal direttore di gara a pochi minuti dal termine per le intemperanze scaturite tra esponenti delle due compagini che non hanno permesso più il regolare e tranquillo svolgimento della partita.

La Lega calcio e il consiglio direttivo, preso atto del rinvio di molte gare di campionato, a seguito delle condizioni climatiche avverse, manifestatesi in queste ultime settimane, per far fronte, ai recuperi delle stesse gare, dato che alcune società ne dovranno recuperare diverse, decidono di fermare il campionato. Così la prima giornata di ritorno in programma il 12 e 13 gennaio, per permettere i vari recuperi non si disputa. La giornata (prima di ritorno) verrà spostata dopo l'ultima gara di campionato.

Il campionato riprenderà regolarmente con la seconda giornata e cioè, il 19 e 20 gennaio. Tutto questo, fanno sapere dall'Uisp per «non cambiare l'alternanza dei calendari in corso. Si avvisano quindi le società interessate di contattare quanto prima la Lega calcio per programmare i recuperi suddetti».

ECCELLENZA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
A. CASTELFRANCO	22	12	10	2	0	18	4
BAR BALDINI	19	13	8	3	2	24	16
P. GATTO VERDE	15	14	5	5	4	19	12
LA TORRE CENAIA	14	13	5	4	4	15	15
ARCI PERIGNANO	14	13	4	6	3	18	13
4 S. LAVAIANO	14	13	4	6	3	15	13
4 S. BIENTINA	13	12	5	3	4	13	10
R. PONSACCO	13	12	4	5	3	12	10
ADT PECCIOLI	13	12	4	5	3	11	9
AC VICOPISANO	13	14	6	1	7	17	18
FC CAPANNOLI	12	14	5	2	7	20	27
S. COLOMBA S.A.	12	14	4	4	6	17	20
S. DONATO	12	14	3	6	5	15	18
FORNACETTE C.	11	12	3	5	4	17	19
FAUGLIA	8	13	3	2	8	10	18
FC CERRETTI	3	13	1	1	11	9	28

RISULTATI

4 S. BIENTINA - S. COLOMBA S.A.	1-0
4 S. LAVAIANO - ADT PECCIOLI	0-1
ARCI PERIGNANO - P. GATTO VERDE	0-0
BAR BALDINI - FC CAPANNOLI	2-1
FAUGLIA - FORNACETTE C.	rinv.
FC CERRETTI - R. PONSACCO	2-1
LA TORRE CENAIA - A. CASTELFRANCO	0-1
S. DONATO - AC VICOPISANO	2-1

PROSSIMO TURNO

4 S. BIENTINA - BAR BALDINI ■ A. CASTELFRANCO - FAUGLIA ■ AC VICOPISANO - 4 S. LAVAIANO ■ ADT PECCIOLI - ARCI PERIGNANO ■ FORNACETTE C. - FC CAPANNOLI ■ P. GATTO VERDE - LA TORRE CENAIA ■ R. PONSACCO - S. DONATO ■ S. COLOMBA S.A. - FC CERRETTI ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO «Nessuno ha alzato le mani sull'arbitro»

CLIMA ACCESO

**«Troppa veemenza
nel protestare
ma nessun contatto»**

«NESSUNO ha alzato le mani contro l'arbitro di basket». La società Basket Calcinaia interviene dopo il movimentato episodio accaduto al Palazzetto di Calcinaia durante il derby contro la scuola basket di Pontedera, di cui abbiamo dato notizia nell'articolo a firma Francesco De Victoriis pubblicato in data 24 dicembre 2012. «Si fa presente che, contrariamente a quanto affermato — si legge nella nota della società — l'allenatore non ha assolutamente schiaffeggiato l'arbitro, come riportato nel titolo dell'articolo. È inoltre assolutamente errato che la decisione della sospensione della partita

sia stata presa dai carabinieri, in quanto l'interruzione del match è stata decretata dall'arbitro. Certamente il clima da derby, le polemiche e le proteste verbali, ma mai minacce, da parte dell'intero pubblico sono state eccessive considerato che si trattava di una partita tra giovanili. Certamente l'allenatore ha sbagliato nel contestare con veemenza le decisioni ritenute discutibili dell'arbitro e a rivolgersi a lui a voce alta e poggiandogli la mano sulla spalla. Ma scrivere che l'allenatore ha afferrato per la casacca l'arbitro e gli ha dato un scappellotto — conclude la nota dell'Asd Basket Calcinaia — non corrisponde alla verità e risulta lesivo della reputazione personale e professionale dell'allenatore».



«Servizi associati, il risparmio dov'è? L'Unione Valdera ci mostri le cifre»

Pampaloni (Cna provinciale) scatena la polemica-esternalizzazioni

BENEFICI APPARENTI

«Per gli appalti si esagera con il minimo ribasso E i costi alla fine lievitano»

«I FATTI smentiscono i proclami, l'Unione tiri fuori le cifre». La Cna provinciale, con il suo direttore generale Rolando Pampaloni scatena la polemica sulle esternalizzazioni e sull'eccessivo ricorso al massimo ribasso per gli appalti pubblici che, dice, «allungano i tempi e provocano risparmi solo apparenti a causa delle revisioni in corso d'opera», e chiama in causa l'Unione Valdera. «I sindaci dell'Unione Valdera dicono la forma associata dei servizi di gestione del personale da parte dei comuni è 'più completa e tecnicamente precisa' — esordisce Pampaloni —, rispetto a servizi privati (svolti da professionisti del settore, i consulenti del Lavoro) è falso e ai limiti della querela. Le strutture private offrono servizi almeno pari agli uffici interni ed è da dimostrare che la professionalità e l'obbligo di aggiornamento che corrisponde ai Consulenti del Lavoro, possa essere svolto con lo stesso ritmo da un servizio pubblici». «Quanto all'aspetto economico — continua Pampaloni —, i servizi associati nell'Unione dei Comuni dovrebbero essere più convenienti per la collettività, non solo rispetto alla gestione del singolo Comune, devono

costare meno di quanto costerebbe affidando all'esterno. Non si capisce perché la gestione associata del personale sia considerata strategica, se poi è così semplice affidarla a professionisti esterni. I servizi a gestione diretta del personale, nel caso degli enti locali, costano di più mentre dovrebbe essere il contrario. Altri sono i servizi che con l'accorpamento nelle gestioni associate, hanno forti margini di risparmio ed efficienza. Nei comuni tutte le professionalità per coprire questa materia complessa e in continua evoluzione, non ci sono. Si devono spendere risorse per aggiornamenti professionali, software etc quando non si otterranno mai le economie di scala necessarie a essere competitivi con i privati che lavorano mensilmente migliaia di posizioni».

PAMPALONI affronta poi il capitolo produttività. «I complessivi 114mila euro, pari al costo di quattro addetti pubblici, vanno confrontato con i servizi attuali a gestione diretta: considerando solo il costo vivo del personale dedicato, anche solo pro-quota, nei singoli enti (stimato in un addetto ogni 50 dipendenti), risulta che ci sono almeno 20 addetti per gestire il personale. E nel caso di gestione associata? Non dovrebbero essere più di quattro. E come sono considerati tutti gli altri costi (formazione, hardware e soft-

ware, data storage, stampa, carta, spedizione...)? Il Governo impone agli enti locali costi fissi che i Comuni al loro interno non rispettano quasi mai. Il Ministero delle Finanze obbliga gli enti pubblici a stare sotto questi prezzi anche quando si tratta di gestione interna diretta. Se i costi non vengono rispettati, si deve ricorrere all'esternalizzazione verso la struttura creata dal Ministero delle Finanze. Questi sono i prezzi con cui confrontarsi: se si fa di più va dimostrato e giustificato. Il responsabile del servizio ne risponde di fronte alla Corte dei Conti». Poi l'affondo finale. «L'Unione ha sicuramente ricevuto dei preventivi per la gestione del personale, fra cui almeno uno presentato una nostra struttura che riporta cifre ben precise. Perché l'Unione non fa sapere una volta per tutte quanto spende davvero? Spende meno della soglia di riferimento del Ministero? Per gestire circa 1000 dipendenti (con Collesalveti) quanto è il personale dedicato dall'Unione al servizio? Costerà di più di meno di circa 60.000/Anno(1000x4500x13), cioè pari al costo di meno di due addetti di medio livello (senza dirigenti, senza altro personale)? E costi per Pc, software, aggiornamenti, spese vive? Al di là di queste al di là dei proclami sono le cifre che l'Unione, se vuole davvero fare un servizio ai Comuni che associa e ai cittadini, dovrebbe avere il coraggio di tirar fuori».

CARO SERVIZI ASSOCIATI

Comune	N.dipendenti	costo Mef base €2,8 dip/anno	Ipotesi costo servizi agg. €4,5 dip/anno	Costo totale del servizio
Bientina	20	728	2.212	2.940
Buti	42	1.528	3.922	5.450
Calcinaia	70	2.548	6.242	8.790
Capannoli	40	1.456	3.824	5.280
Casciana Terme	30	1.092	3.018	4.110
Chianni	15	546	1.809	2.355
Lajatico	15	546	1.809	2.355
Lari	60	2.184	5.436	7.620
Palaia	28	1.019	2.857	3.876
Peccioli	50	1.820	4.630	6.450
Ponsacco	700	2.548	6.242	8.790
Pontedera	360	13.104	29.616	42.720
Santa Maria a Monte	70	2.548	6.242	8.790
Tercciola	40	1.456	3.824	5.280
TOTALE	910	33.123	81.683	114.806

